

Sequestrate le azioni di Rete 55. Il Gruppo Nidoli rientra in gioco

Pubblicato: Lunedì 12 Dicembre 2005

Il giudice del tribunale civile di Varese **Anna Giorgetti** ha messo sotto sequestro le azioni dell'emittente **Rete 55**: è stata accolta in questo senso la richiesta avanzata dal **gruppo Nidoli**, indicato per mesi come nuovo proprietario dell'emittente ma poi "bruciato" sul filo di lana a sorpresa da **una misteriosa cordata** facente capo al commercialista saronnese **Roberto Turra** e all'attuale plenipotenziario della tv **Lorenzo Airoidi**.

Il provvedimento della dottoressa Giorgetti – un sequestro giudiziario – non ostacola la normale attività della tv di Gornate (la programmazione continuerà come prima, gli organismi dirigenti restano tutti al loro posto e con pieni poteri) ma ha effetti concreti e molto importanti sotto il profilo societario: il più importante è quello di rimettere in gioco la famiglia Nidoli. Il giudice ha infatti nominato custode delle azioni sequestrate **Antonio Nidoli**, il quale potrà sedere in tutti i consigli d'amministrazione della società e controllare l'operato dei suoi interlocutori; l'altra conseguenza di peso della decisione è far ripartire la trattativa per il controllo di Rete 55. Le parti, infatti dovranno sedersi nuovamente a un tavolo e trovare un accordo su chi sia il vero padrone dell'emittente; il tavolo potrebbe essere quello di una trattativa privata o quello del tribunale.

Come è noto i Nidoli, tuttora intenzionati a divenire proprietari dell'emittente, rivendicano di aver sottoscritto un vero e proprio contratto per l'acquisto della televisione dal gruppo dell'ex patron **Mario Squizzato**; l'accordo non era stato perfezionato, i nuovi proprietari "in pectore" avevano chiesto chiarimento su alcuni aspetti della società (ad esempio un'ipoteca che gravava sul terreno su cui sorge un impianto di trasmissione); sembrava una normale pausa di riflessione meramente tecnica e invece Rete 55 era finita (tra la sorpresa generale, prima fra tutte quella di Nidoli) al gruppo guidato da Turra, spuntato dal nulla e controllato da una società registrata in Svizzera.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it